

Gli italiani vogliono filler antirughe e ritocchini soft. I più ossessionati dall'estetica? Gli americani



Per l'uomo oggi l'obiettivo è una bellezza a prova di stress. Negli anni il viso deve reggere il confronto con un corpo plasmato dalla palestra. «In America, per manager, broker e liberi professionisti il ritocco è quasi un obbligo», spiega Calabria: «**Quando la competizione è sfrenata, l'aspetto deve essere fresco, disteso, curato.** Soprattutto oggi, in tempo di crisi». Anche in Italia si ricorre sempre più al bisturi e non solo per eliminare difetti macroscopici, dalle orecchie a sventola al naso storto, ma per migliorare l'aspetto nei dettagli. «I canoni europei sono meno aggressivi di quelli americani: siamo conservativi, più che trasformarci vogliamo apparire al meglio delle nostre possibilità», continua il chirurgo. Per uno sguardo vincente, si ricorre alla blefaroplastica: «Quella transcongiuntivale cancella le borse senza lasciare segni, si incide la palpebra inferiore dall'interno e nel giro di una settimana al massimo si può tornare al lavoro», dice Calabria. **Tempi di recupero brevissimi e nessun indizio visibile dell'intervento:** questo è ciò che gli uomini esigono. «Del ritocchino non ci si vergogna più: le star di Hollywood negano, ma sopra i 45 per loro è una tappa obbligata», assicura il chirurgo, che nel mondo dello spettacolo ha molti clienti. Certo, le scelte devono essere personalizzate. **Per gli attori l'ideale è il lifting endoscopico.** «La blefaroplastica potrebbe modificare leggermente la fisionomia e un personaggio pubblico, che gioca molto con l'espressione, non se lo può permettere. Richard Gere lo sa, per questo non ha mai

ritoccato gli occhi», continua Calabria: «L'idea che gioventù e forza siano sinonimi è diffusa a Los Angeles, e indirizza le scelte: non solo dei divi ma anche di produttori e registi». **Resistono le vecchie ossessioni maschili, come la perdita dei capelli** (oggi contrastata dall'autotrapianto con il laser), e nascono nuovi crucci. Ma anche nuove soluzioni. «Si desidera la mascella di Brad Pitt, il naso di George Clooney. O più semplicemente un volto più deciso, volitivo, destinato al successo». In altre parole **si sognano zigomi alti e disegnat, collo asciutto.** «Nel primo caso si fanno piccoli innesti con grasso prelevato dall'addome», spiega Calabria, «nel secondo l'intervento comporta cicatrici minime, dietro le orecchie». L'attenzione all'aspetto fisico non si limita al viso: **la pancetta resta il tormento più diffuso tra i maschi contemporanei.** «La liposuzione delle "maniglie dell'amore" non è affatto una richiesta da commendatore appesantito. La chiedono anche uomini che curano il corpo in palestra, seguono una dieta sana, non fumano e quando si guardano allo specchio vogliono il massimo». In fondo lo scriveva già Oscar Wilde: «L'avvenenza fisica è una trappola in cui ogni uomo assennato vorrebbe cadere».

il maschio cambia faccia



di Erika Riggi

Ieri erano le spalle larghe, oggi la bocca sexy. L'ideale di bellezza maschile è cambiato: per i vecchi canoni bastava che fosse alto e prestante, **oggi l'uomo si guarda con la lente di ingrandimento.** I capelli mai fuori posto, le mani curate, lo sguardo giovane sono dettagli fondamentali. «Il 30% dei miei pazienti sono uomini, una percentuale cresciuta molto negli ultimi dieci anni», dice Renato Calabria, chirurgo plastico a Los Angeles e Milano. L'ultima moda è **l'aumento di volume delle labbra,** per avere una bocca carnosa come quella di Ben Barnes, il protagonista di *Dorian Gray*. Una ricerca dell'ateneo americano Penn State University, pubblicata sul *Journal of Experimental Social Psychology*, rivela che la parte inferiore del volto è **il polo d'attrazione per le donne** nella scelta degli amanti (ma per un giudizio estetico guardano fronte e occhi). «Con il tempo

però le labbra si assottigliano», spiega Patrizia Gilardino, chirurgo plastico e membro della Società italiana di chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica. **«Il volume diminuisce** per la fisiologica perdita di collagene e di tessuto adiposo, ma anche se si esagera con lampade abbronzanti e fumo». Gli interventi in questa zona **«sono aumentati nel 2009 del 40%»**, dice la dottoressa. Per un risultato naturale, meglio «il metodo "bubble lips"», spiega Gilardino, «in cui acido ialuronico e anestetico vengono iniettati verticalmente». Attratti da filler e bisturi, gli italiani sono i più inclini al ritocchino d'Europa, seguiti da francesi e spagnoli. E se «in meridione solo 5 pazienti su cento sono uomini, al nord diventano 20 e chiedono botulino e lifting senza riserve», assicura il chirurgo Alessandro Genai, socio dell'Eafps (European Academy of Facial Plastic Surgery).

Foto Ben Watts, styling Pina Gandolfi

